

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Sommerso Lire 50; Triestino Lire 20; Estero Lire 120 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Serio N. 43 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per num. d'azione (fornitura una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffe in testa alle rubriche. Gassettiera esclusivo Ufficio Pubblicità E. BACINNI — Via Vivaia N. 18 — Milano (11)

Natale di Roma è Decennale della Carta del Lavoro

## Oltre 56 mila certificati di pensione ai lavoratori saranno distribuiti oggi in tutta Italia

Il Duce consegnerà a Palazzo Venezia 1213 pensioni

### Decennale della Carta del Lavoro

Si compiono oggi dieci anni dal giorno in cui il Gran Consiglio del Fascismo promulgava la Carta del Lavoro, documento fondamentale della Rivoluzione fascista che stabilisce i diritti e i diritti di tutti le forze della produzione entro il quadro degli interessi superiori della Nazione: espressione di volontà e di fede con cui il Regime fascista dimostra che le forze di produzione sono conciliabili fra di loro e che solo a questa condizione esse sono feconde.

E così con la legge 8 aprile 1926 sui rapporti di lavoro il marxismo, concezione della lotta tra capitali e lavoro, ed il liberalismo con la sua premessa ideologica del lasciare fare e del lasciar passare sono stati messi al bando della vita sociale italiana, la Carta del Lavoro, documento profondamente politico, ha dato all'Italia lo Stato fascista cioè lo Stato corporativo nel quale il lavoro non è più l'oggetto dell'economia, ma il soggetto, perché è il lavoro che forma e aumenta il capitale.

Attualmente la legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, il supremo Consenso della Rivoluzione nella sua tornata del 6 gennaio 1927, riconoscendo l'idea della Carta del Lavoro ne deliberava lo studio.

La Carta del Lavoro, approvata il 21 aprile 1927 dal Gran Consiglio del Fascismo venne redatta nella legge 13 dicembre 1928 che delega il Governo del Re ad emanare, in quanto occorre, disposizioni avanti forza di legge, per l'attuazione formale dei principi contenuti nelle trenta dichiarazioni che la compongono. Le predette trenta dichiarazioni sono suddivise in quattro capi che trattano dello Stato corporativo e della sua organizzazione, dei contratti collettivi di lavoro e delle garanzie del salario, degli uffici di collaudo e della previdenza, della assistenza, dell'educazione e dell'Istruzione.

Quindi non un codice del lavoro che raggruppi tutte le norme emanate negli ultimi anni in materia di lavoro, ma beni nuove conquiste da raggiungere ora al fascismo stabilisce l'ugualanza, tempo e profonda di tutti gli individui di fronte al lavoro e di fronte alla Nazione e la cui differenza è soltanto nella scala e nell'ampiezza delle singole responsabilità.

A dieci anni di distanza, senza voler toccare un conservativo dell'operaia sociale avolta dal Governo fascista, anche perché non mi abbiemo la possibilità, esamineremo determinate attuazioni legislative che hanno avuto in questo decennio i principi di caratura generale della Carta del Lavoro.

Indubbiamente una delle più importanti realizzazioni della Carta del Lavoro è la istituzione ed il funzionamento delle Corporazioni, base della nuova Costituzione fascista. Il secondo comma della dichiarazione VI della Carta del Lavoro statuisce: «Le Corporazioni costituiscono l'organizzazione unitaria delle forze della produzione e rappresentano integralmente gli interessi».

Nel maggio 1935 il Comitato corporativo centrale ha preso in mano il problema dei nuovi istituti e successivamente le singole sezioni o l'assemblea generale del Consiglio nazionale delle corporazioni lo hanno discusso sia dal punto di vista generale che da quello particolare; il dibattito si è polarizzato principalmente sulla costituzione, sul numero e sulle funzioni dei nuovi organi corporativi.

A pochi mesi di distanza, e cioè nel novembre 1935, il Consiglio nazionale delle corporazioni, proposto dal Duce, autorizzava la storica mozione che definisce le corporazioni come strumenti che sotto l'egida dello Stato, attua la

disciplina integrata, organica e unitaria delle forze produttive, in vista dello sviluppo, della ricchezza, della potenza politica e del benessere del popolo italiano; per quanto riguarda il numero e le funzioni delle Corporazioni, le motioni dichiarano che le stesse devono essere costituite per i grandi rami della produzione secondo le necessità dell'economia nazionale, nasceggiando loro funzioni conciliatorie, consultive con l'obbligatorietà dei problemi di maggiore importanza e attivismo il Consiglio nazionale le curiazione di leggi regolatrici dell'attività economica della Nazione.

Le linee quasieggiali sull'organizzazione e funzionamento delle Corporazioni tracciate dalla mozione in parole vennero tradotte nella legge 6 febbraio 1934 cioè a distanza di quasi 8 anni dalla emanazione della legge sindacale 3 aprile 1926 che ne gettava le basi. Tale periodo che intercorre tra l'infiorazione legislativa e l'attuazione politica è dovuto al fatto che gli organi responsabili dovevano di collocamento organizzati con base unitaria per ogni singola provincia e con rappresentanti direttori nei rispettivi comuni. L'induzione del libratore del lavoro da parte del prestatore d'opere facilita l'esame dello stato di servizio del lavoratore.

A seguito dell'allineamento monetario gli organi responsabili hanno provveduto all'adeguamento dei salini al mutato costo della vita e ciò senza scosse ed agitazioni: mentre la Francia rossa scioperò giornalmente perché non ottiene adeguati aumenti del salario.

La domanda e l'offerta del lavoro sono disciplinati dagli uffici di collocamento organizzati con base unitaria per ogni singola provincia e con rappresentanti direttori nei rispettivi comuni. L'induzione del libratore del lavoro da parte del prestatore d'opere facilita l'esame dello stato di servizio del lavoratore.

Nel vasto campo delle previsioni sociali l'Italia fascista si è posta all'avanguardia delle Nazioni. La XXVI dichiarazione della Carta del Lavoro definisce la previdenza un'altra manifestazione del principio di collaborazione e trae le direttive per la difesa della salute del lavoratore. Nel ramo delle malattie, la politica sociale del Regime ha realizzato l'autocurezione della tuberkulosi e delle malattie professionali, l'istituzione delle Casse mutue malattie per i lavoratori dell'industria, del commercio, della gente del mare e della agricoltura ivi compresi i coloni mezzadri; il tutto come avviamento all'assicurazione generale contro tutte le malattie. Questo determina una manifestazione dell'edificio della previdenza contro tutte le malattie anche perché essa, debitamente modificata ed aggiornata al diritto assicurativo italiano, è rimasta in vigore nelle nuove province e ha dato ottimi risultati sia nel campo sanitario che in quello economico.

Ma a quale migliore collaudato potere esser sottoposta la nostra attrezzatura corporativa se non a quello, eseguito da 52 governi colle sanzioni in occasione delle nostre campagne africane? I nostri nemici credevano di piegarci economicamente; non sono riusciti. Sono riusciti invece a stimolare viaggi la volontà dell'industria, del commercio e dell'agricoltura di rendere, quanto più possibile, indipendenti dall'estero; hanno convinto il consumatore italiano di non spendere il denaro in prodotti provenienti da altre frontiere perché questo rappresentava un deficit del nostro oro; hanno accelerato la marcia degli studiosi italiani per la sostituzione di determinati prodotti, indispensabili alla vita della Nazione e di cui difettiamo; e hanno messo nella condizione di sfruttare il nostro sottosuolo eliminando in parte la importazione di materie prime e dando con ciò lavoro a manodopera; e tutto questo oggi continua con ritmo sempre più intenso non per sanzionare i socialisti ma per rendere l'Italia indipendente dai mercati esteri e quindi essere in grado di affrontare vittoriosamente qualsiasi cimento che il domani ci può riservare.

E se in Italia l'economia corporativa dovesse ancora abbattere qualche vecchia struttura e quindi essere in certo qual modo ostacolata nel suo cammino, non vi è dubbio che l'attrezzatura corporativa potrà iniettarci in pieno nella economia dell'Impero che, date le sue risorse, ci affrancherà definitivamente dai mercati esteri.

Poiché al processo produttivo è intimamente legata la vita dei lavoratori, esamineremo per sommi capi quanto la politica sociale del Regime ha fatto in questo decennio a favore delle classi operaie. Tutte le categorie indistintamente sono tutelate dal contratto

collettivo del lavoro che dà garanzia di salario, di ferie annuali, di indennità in caso di licenziamento e di conservazione dei diritti acquistati in caso di trasfusa di azienda.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.

Il consuntivo dell'operaio sociale avuto in questo decennio può ritenersi più che soddisfacente; il Regime si è attenuto alle parole del Duce che pronunciò nel 1933 all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni: «Una riunione per essere grande nella storia, per dare un'impronta profonda alla vita del popolo, deve essere sociale».

F. Mandi

mandro l'istruzione tecnica e quella professionale ed istituendo la decorazione della Stella al merito del lavoro.



## L'odierna grande festa dopolavoristica nella Rotonda del Bosco Siana

L'odierna festività data del XXI aprile, che ricorda la fondazione di Roma, mentre digiunata nei secoli, sarà festeggiata nella nostra città anche con un imponente raduno dopolavorista, che sarà per l'anniversario l'incontro delle forze popolare, il Dopolavoro provinciale, che era l'organizzatore, ha dato le seguenti disposizioni:

### I concorrenti del dopolavoro!

Alla grande manifestazione campestre, che avrà luogo oggi al Bosco Siana, presi gli ordini dal Segretario Federale, Presidente del Dopolavoro Provinciale, parteciperanno le massie lavoratrici impegnate nelle rispettive organizzazioni e nel Dopolavoro.

L'elenco dei partecipanti avrà dinanzi alla sede del Dopolavoro Provinciale al Largo Oberdan alle ore 13; il corteo, agli ordini del camerata Privilegi del Dopolavoro Provinciale, marcerà alle ore 13.30 diretto alla rotonda del Bosco Siana.

Il corteo sarà preceduto dal Lavoro del Dopolavoro Provinciale. I partecipanti inquadri nelle rispettive Organizzazioni procederanno, con alla testa il loro Lavoro, nel seguente ordine: Bande Dopolavoro Comunali, Dignosi; Dipendenti Unioni Provinciale, Faccia Lavoratori Industria, del Commercio e dell'Agricoltura; Federazione Fascista Artigiani; Dopolavori: Monopoli Stato, Ferrovie, Poste, Telegrafico, Azionale Comuniti; Gruppi Opifici E. Marina, «Primavera», Valmala, «Monteverde»; Chiederanno la collonna il gruppo ciclistico inquadri per Sezioni ed il gruppo motociclistico del Dopolavoro Azionale dell'Arte e del Passeggio.

Ogni gruppo ciclistico dovrà portare il cartello indicatore del Dopolavoro al quale appartiene e dovrà essere inquadriato per tre.

I Segretari delle Unioni Provinciali designieranno i rispettivi capi gruppo per l'inquadramento dei propri organizzati.

La colonna ciclistica e motociclistica sarà agli ordini del Direttore Tascio Provinciale per l'escursionismo, camerata Horacora.

### I programmi della festa

#### Il programma della manifestazione

Ore 10.30: Adunata dei dopolavoristi davanti alla sede del Dopolavoro Provinciale di Largo Oberdan. I cicloteristi in viale Carpena.

Ore 13.30: Partenza del corteo.

Ore 14.15: Inizio della festa - Apertura dei giochi (rotolati, banchetti, giochi degli anelli, calciobalilla, ecc.).

Ore 14.30: Inizio delle sbandiere ciclistiche.

Ore 14.45: Corsa ciclistica nell'arco del galoppatoio (5 giri di pista). Prese partecipazioni.

Ore 15: Sfilata dei dopolavoristi in costume. Verranno premiati i migliori gruppi.

Ore 16.00: Prelazioni cerimoniali (premo d'abbellito) dalle altre federazioni e un canto facoltativo.

Ore 17.00: Inizio estrazione tombola.

Ore 18: Fine delle feste. Saranno al corso dei dopolavoristi che riterranno in città, con alla festa il Segretario Federale Presidente del Dopolavoro Provinciale.

## Provvedimenti della Giunta Provinciale Amministrativa dell'Istria

Sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, on. avv. Oreste Cisneroni, e con l'intervento dei signori: comm. Luigi Attardi, cav. dott. Bruno Mattioli, cav. rag. Attilio Bottai, membri governativi, cav. avv. Vittorio Ciocchetti, cav. dott. Giuseppe Faccini, dott. Nino Filippetti, dott. Onorato Mazzoni, magistrati designati dal P. N. F., la Giunta provinciale amministrativa dell'Istria in sede di tutela, nella seduta del 16 aprile corrente ha deciso sui seguenti atti delle autorità enti locali: adattando i provvedimenti qui di seguito riportati a fianco di ciascuno atto:

a) Albena, Sanvincenzo: Tariffa imposta consumo, approva - Cittanova, Erpelle-Cosina, Vallo: Tariffa imposta consumo, approva con modifiche - Villa Decani: Tariffa imposta di consumo, approva condizionatamente - Ozora, Pirano, Vallo: Regolamento e tariffa per l'imposta di consumo sui materiali da costruzione, approva - Brioni Maggiore, Rozzo d'Istria: Imposta di consumo, revisione dello aliquota per i generi tassati al valorem, approva - Rovigno: Riordinamento servizio opere e spazzini, non approva - Visignano: Ampliamento funzioni del secondo mestiere comunale approva - Albena: Alienazione titoli del debito pubblico per la costruzione del civico macello, non approva - Capolista: contributo per l'impianto di un bagno popolare approva - Pola: Spese per impianto di suonerie elettrica per i posteggi delle auto pubbliche, approva - Amministrazione Provinciale: Mutuo di lire 3.252.667,31 per pagamento contributi al Consorzio trasformazione fondiaria dell'Istria, riconosciuta approva - Prestitto di lire 2.633.000 per pagamento contributi al Consorzio trasformazione fondi dell'Istria, approva - Albena: Concessione soucia ed aiuto ad Arzis, contrattazione mutua con la Cassa DD. PP., approva - Parenzo, Pia. Case di Ricovero: Contrattazione mutua di lire 12.000, approva - Parenzo: Assunzione garanzia per il mutuo da contrarsi nella Cassa di risparmio, approva -

b) arruolate con la classe 1916, con ferme minore di 3.0 grado e trasferite alla ferme minore di 2.0 grado (6 mesi), oppure assegnate alla detta ferma di 2.0 grado, perché, pur avendo diritto alla ferma minore di 3.0 grado, non erano in possesso del requisito dell'interessante premissa (queste reclute sono quelle che l'anno scorso furono rinviate, per un motivo qualsiasi, alla chiamata della primavera 1937);

c) arruolate con la classe 1916 e obbligate alla ferme di 18 mesi, perché non ammesse all'eventuale congedo anticipato (nato nel 1916 o in anni precedenti), eccettuate quelle che abbiano già ricevuto, o riceveranno, dal Distretto Militare la comunicazione di essere state accantonate per altra chiamata successiva.

Sono pure chiamate alle armi le reclute idonee ad incondizionato servizio:

a) sottoposte a chiamate alle armi negli anni decorsi e che furono ammesse al rinvio o al ritardo o alla dispensa dal servizio, per le quali sia venuto a cessare il titolo di ritardo o di rinvio o alla dispensa o che non facciano domanda di continuare a fruire di dette agevolazioni; nonché quelle che, per un altro motivo qualsiasi, furono rimandate alla presente chiamata, qualché quelle con ferme minore di 3.0 grado arruolate con la classe 1914, che avrebbero dovuto rispondere alla chiamata del 6 ottobre 1936 e che, con recente provvidenzial ministeriale, sono state dispense date al compiuto la ferme.

b) che, trovandosi all'estero, non abbiano diritto alla dispensa da presentarsi alle armi e quelle che, pur avendo diritto a dispensa come residenti all'estero, non intendano avvalersi di tale facoltà.

Non sono per ora chiamate alle armi le reclute:

a) arruolate con la classe 1915, ed ascrritte, o trasferite, alla ferma minore di 1.0 grado (12 mesi), già rinviate nell'autunno 1936 alla chiamata della primavera 1937, quando non siano state preccettate personalmente dai Comandi dei Distretti per la chiamata del 20 corrente;

b) arruolate con la classe 1916 ed obbligate alla ferme di 18 mesi, perché non ammesse all'eventuale congedo anticipato, qualunque abbiano ricevuto o riceveranno dal Comando del Distretto l'avviso di essere state accantonate per altra chiamata successiva;

c) arruolate con la classe 1916, ed ammesse all'eventuale congedo anticipato, che siano già state preccettate personalmente dai Comandi di Distretto per la chiamata del 20 corrente.

### I casi di esclusione

Non sono, inoltre, per ora chiamate alle armi gli arruolati con la classe 1915 e 1916 con qualsiasi ferma, assegnati, in modo permanente, ai servizi sedentari, perché limitatamente idonei per im-

prove - Parcago: Alienazione titoli del debito pubblico per costruzione elettrica di carri, approva - Lussingrando, Piran: Acquisto del volume che parla come azione di Dolakow, approva - Lussingrando, Marego, Vintebba: Acquisto dell'Opera «N. Sanze» e l'Istria, approva - Amministrazione Provinciale: Ricorso di Buccanar Pietro contro appesantimento delle tasse occupazione area pubblica, accoglie - Albona: Spese per le operazioni di riordino degli uffici ci civili, approva - Parezno: Accettazione denuncia di parte di fabbricato di Milia Domitella, approva - Capodistria: Affittanza gratuita di terreni delle ex saline al Consorzio trasformazione fondiaria dell'Istria con obbligo di trasformazione, approva - Villa Decani: Alienazione, tenuta ed accettazione imposta - o-t-i-a a favore del Consorzio tra ornamenti e fondi dell'Istria, approva - Amministrazione Provinciale: Concessione di una riduzione del 30 per cento sulle tariffe dei Laboratori di digiuno e profilassi a favore dell'ospedale Santoro Sanctorio, approva - Capodistria: Fondazione Namire Sauria, trasformazione a favore del Pio Istituto Grisoni, se ne parla favorevole - Pola: Ospedale S. Santorio: Prezzo di nascita all'infarto del Corpo, approva - Capodistria: Pinguente: Premio di nazionalità al messo Fabiani Francesco, approva - Pula: Premio di nazionalità al trivento Fantasia Giovanni, approva - Brioni, Capodistria: Erpelle-Cosina, Marzago, Nostra Signora, Parenzo, Pinguente, Rozzo, Veronchio: Villa Decani: Contributo triennale per ampliamento colonia estiva del P. N. F., approva - Rozzo, Veronchio: Contributo al Comitato comunale dell'O. N. B. per la ferme scolastica, approva - Brioni, Cisneri, Sanvincenzo: Contributo al Comitato provinciale dell'O. N. A. Assistenza Italia Redenta, approva -

Le prime cinematografiche

### Ramona

Dopo l'indecidibile Sfondo del pino solitario, ecco, un nuovo film a colori che l'America ci manda, per far conoscere i progressi del tecnicolor. Senza più addentrarsi in discussioni ormai in parte esaurite, prendiamo atto che i risultati sono evidenti: il problema del colore non è ormai troppo lontano dalla sua completa soluzione. Indubbiamente, diamonos' regalo un nuovo progresso tecnico ed artistico nel colore rispetto al bianconero. Un amalgama più armonica dei toni, e una più equilibrata scala di rapporti, e una morbidezza cromatica più profusa o delicate, sono chiaramente individuati in questa nuova fatica degli operatori del colore. Si vedono, ad esempio, nei primi piani di frutta d'intonazione mancina, i corti campi-lunghi con giochi di riflessi in sequoia amianti; il cartolinecoso è quasi totalmente evitato, o, in ogni caso, sorpassato.

Colare a parte, diremo però anche come trama e interpretazione effettuosa è interessante e ben curata dal regista Henry King. Vi si narrano le vicende di una ragazza, una meticcia, che viene a trovarsi tra due amori: quello di un capo indiano (l'azione si svolge in California) e tempo patracciato precedente la scoperta dei giacimenti auriferi), e quello di un bianco, con cui ha vissuto per lunghi anni in fraterna comunione. Sposa dell'Indio, dopo un periodo di vita felice entro il clima virilevano della seconda campagna californiana, la donna resterà vedova per colpa di una vendetta compiuta da un bianco; e ritrovato poi, recente all'anno dell'affetto fratello, un poco di quella serena felicità che il mondo dei cristi bianchi ha sempre negato al sangue-matto.

I pregi maggiori del film risiedono nella cornice, e in certi particolari folcloristici riprodotti con giusta efficacia: tutta la prima parte, intrisa di freschissimo umore virgiliano, è bellissima e la sequenza della benedizione dei campi e delle genti è stendardamente ripetuta e monotonata.

Fra gli interpreti, Jungheil degli iscritti:

- 1) Cottier Giordano;
- 2) Nasini Benito;
- 3) Ligatti Miro;
- 4) Corelli Orlando;
- 5) Drilli Severino;
- 6) Pierazzi Bruno;
- 7) Jellermann Lodewijk;
- 8) Baldi Fedorico;
- 9) Gancia Mario;
- 10) Rainoldi Orsetto dell'A.C.E.G.A.T. di Trieste;
- 11) Zigan Araldo;
- 12) Tesserino Manzotti;
- 13) Golbi Umberto;
- 14) Fortunato Giordano;
- 15) Staffich Giuseppe;
- 16) Costorob Giacomo;
- 17) Deveri Tullio;
- 18) Gabbi Rodolfo;
- 19) Debitore Ettore;
- 20) Borsini Armando;
- 21) Veltro del Velocità Club Pola;
- 22) Impini N.
- 23) Bobick N.
- 24) Dovecovi N.
- 25) Francovich N.
- 26) tutti del Dopolavoro Cicciolato di Fiume;
- 27) Strain Antonia;
- 28) Kerper Bruno dell'A.C.E.G.A.T. di Trieste;
- 29) Ludovisi F.
- 30) Tucci E.
- 31) Rilanci M.
- 32) Jones O.
- 33) Corotti G.
- 34) Bidoli V.
- 35) Mandolini G.
- 36) tutti dell'Unione Ciclisti Triestini.

Bianco degli iscritti:

PREMI — I premi verranno così distribuiti:

Alla Società meglio classificata: coppa Scuola O.R.E.M.

Categoria allievi: 1. Coppa Società Federale; 2. Orologio; 3. Medaglia argento dorato.

Al primo arrivato del V.C. Pola:

Aspettiamo la vittoria del tricolore.

PREMI — I premi verranno così assegnati:

G. I. G. C.

Comunicato N. 16 - Gare dell'11 aprile 1937-XV: Si omologano nei loro risultati lo seguenti gare:

Comitati-Esperia 1-1

Guf-Carpiano 0-0;

Piave-Liberia 0-2.

Gare del 17 aprile 1937-XV: Si omologa nel suo risultato la seguente gara:

Guf-Carpeneto 3-1.

Gare del 18 aprile 1937-XV: Si omologano nei loro risultati le seguenti gare:

S. G. G. Trieste 1-0;

Campionato Nazionale di pallacanestro

di pallacanestro del Comitato Federale dell'Istria si è risolta con la vittoria dei tricolini per 51 a 20. I polesi, seppure perdei, hanno dimostrato di possedere delle buone doti tecniche e ciò fa sperare che i Giovani Fascisti del Comitato Federale dell'Istria possano in un non lontano avvenire fronte ai più agguerriti squadrini di pallacanestro. Ha diretto la partita il camerata Mania di Moncalvo.

Nella stessa sera avranno occasione di rivedere al teatro i tre giovani vincitori del recente Campionato provinciale, i quali, in attesa ed in preparazione del Campionato Nazionale che avrà luogo nel mese venturo a Venezia, opposti a schermi di classe superiore, avranno campo di apprendere tutti segreti della difficile arte schermistica.

Alla manifestazione dopolavoristica parteciperanno le maggiori autorità locali e subiscono una numerosa folla di dopolavoristi.

Durante in seguito maggiori dettagli si farà nota nei numeri successivi.

Procederà l'accademia di scherma del Cavaliere d'Orfeo sostenuta dalla filodrammatica "Guf" del Dopolavoro Provinciale, diretta dalla Signorina Califfi.

Fasci Giovani di Combattimento

Ufficio sportivo - Sezione pallacanestro - Tutti i Giovani fascisti che intendono ad unirsi a tal manifestazione danno la loro adesione presso l'Ufficio sportivo del Comitato Federale, durante la ora d'ufficio.

A. P. ore 14.30: Guf-Carpeneto 1-0.

Gare del 21 aprile 1937-XV - Oggi 21 corr., avranno luogo i seguenti incontri:

A. P. ore 14.30: Guf-Carpiano 0-0;

G. I. G. C. 0-0;

Piave-Liberia 0-2.

Gare del 22 aprile 1937-XV - Oggi 22 corr., avranno luogo i seguenti incontri:

A. P. ore 14.30: Guf-Carpeneto 1-0;

G. I. G. C. 0-0;

Piave-Liberia 0-2.

Gare del 23 aprile 1937-XV - Domenica 23 corr., avranno luogo i seguenti incontri:

A. P. ore 14.30: Guf-Carpeneto 1-0.

G. I. G. C. 0-0;

Piave-Liberia 0-2.

Gare del 24 aprile 1937-XV - Domenica 24 corr., avranno luogo i seguenti incontri:

A. P. ore 14.30: Guf-Carpeneto 1-0;

G. I. G. C. 0-0;

Piave-Liberia 0-2.

Gare del 25 aprile 1937-XV - Domenica 25 corr., avranno luogo i seguenti incontri:

STATO CIVILE DI POLA  
20 aprile 1937-XV.  
Nati 5  
maschi 2, femmine 3  
Morti 3  
maschi 2, femmine 1  
Matrimoni 3

Bullettino delle state civile  
del Comune di Pola  
Settimana dall'11 al 17 aprile

PRIME: Broca Giovanni elettrista da Albona e Miletta Bonelli casalinga da Pola — Dobrich Giovanni pittore da Pola e Russi Anna signora da Pola — Valaxo Romeo meccanico da Pola e Viscovici Giuseppe casalinga da Pola — Vonghini Vittorio pensionato da Trieste e Pletico Eufemia casalinga da Pola — Nappi Giovanni meccanico da Albona e Perissa Maria casalinga da Pola — Bolzan Giuseppe barbiere da Pola e Giganese Adelma casalinga da Pola — Brandia Ferruccio pasticciere da Pola e Demarin Ida casalinga da Tassad Nagy — Soffici Francesco pittore da Pola e Beni Maria casalinga da Pola — Mugliovich Giacomo calzolaio da Pola e Dolcetti Giovanna casalinga da Pola — Sindri Pasquale agricolo da Pola e Manzini Maria casalinga da Pola.

SECONDE: Miliani Antonio marittimo da Parenzo e Bassa Olga casalinga da Pola — Manzin Rinaldo pittore da Pola e Vlaci Luchino casalinga da Albona — Calzola Blacio bracciante da Oresara — Maras Eugenia casalinga da Oresara — Butticchi Antonio bracciante da Parenzo e Naumovich Maria casalinga da Oresara — Campagnoli Carlo meccanico da Pola e Ardisson Giovanni casalinga da Chioggia — Ellich-Fanci Matteo calzolaio da Pola e Dermitt Giuseppina casalinga da Pola — Orfini Martino agricolo da Dignano e Uscir casalinga da Pola — Bellano Umberto meccanico da Pola e Stilli Gorrina casalinga da Pola — Zuliani Martino manovale da Dignano e Pamich Anna casalinga da Gimignano — Palodino Pasquale calzolaio da Cavigola e Fino Donata casalinga da Cavigola — Remiz Giuseppe operaio da Montona e Dusman Maria casalinga da Albona — Poggiarello Angelo operaio da Campodoro e Foglianich Antonia casalinga da Lussinico — Zovich Egidio agricolo da Pola e Lauro Edoardo casalinga da Gimignano Allegretti Maria muratore da Carpi e Maria casalinga da Crevalcore.

MATRIMONI: Laghi Giuseppe bracciante da Montona e Sestri Barbara da Lanischie — Mattioli Rodolfo meccanico da Cattaneo e Castrovilli Domenica da Dignano — Detoffi Antonio agricolo da Pola e Ussi Rosa da Pola.

MORTI: Pamich Antonio agricolo di anni 57 da Gimino — Bosco Andrei agricolo di anni 77 da Pola — Rodani Francesco operaio di anni 25 da Gimino — Deboni Antonio pensionato di anni 60 da Vertemocchio — Zhermanica Emilia casalinga di anni 71 da Pola — Dosanti Domenico meccanico di anni 44 da Rovigno — Dobrilla Vincenzo pensionato di anni 36 da Pisino — Corin Matteo bracciante di anni 51 da Ospitafaro — Zustar Giovanni marittimo di anni 48 da Fiume — Tomello Maria casalinga di anni 77 da Buio.

NATTI: Maschi 8; femmine 8. Totale 16

## CALENDARIO

A.1937-XV	
APRILE	
21	
Martedì	
S. Ascenso	

Zona II ore 5.11  
alle ore 5.11

Tremonti  
alle ore 5.11

Natale di Roma, giornata festiva  
per tutti gli effetti civili.

## FIERE e PATRONI

Oggi: Nessuno.  
Domani: Gorizia, Sezione, Elsaone, Padova: Portofino, Fiume, Bolzano, Laura, Tolmino, Montebelluno d'Istria.

## E' L'ULTIMO METEOROLOGICO

Barmometro a 0.6 mare, ore 14: 760.81; ore 19: 761.15. Termometro contigrado ore 14: 15; ore 19: 13. Umidità relativa ore 14: 45; ore 19: 75. Nubi quantità ore 14: 5-10; ore 19: 2-10; Nubi forma ore 14: Cu; ore 19: Str. Vento direzione ore 14: E; ore 19: NW. Vento velocità ore 14: 16.55; ore 19: 75; Temperatura massima 16; minima 14.

Edito e stampato dalla  
UNIONE EDITRICE ISTRIANA  
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI  
Red. capo resp.: Ruggero Pascucci  
Aut. Pref. N. 3999 del 28/1/1937.

Appendice del CORRIERE ISTRIANO.

Punti: 51

Globbe Tuama & C.  
Romanzo poliziesco di AUGUSTO DE ANGELIS

Ma sì... Solitamente non c'era nulla di strano che venisse... Non avevo alcuna ragione per ciò che la cosa avesse importanza o per dirgliola...»

«Ebbene, mi-dica adesso tutto quel che sa...»

— Ma non è vero! Il Pa-foto veniva io l'altra sera a cena, vedo, o lo domenica a colazione... Pensò io che miss Down lo trattasse a colazione e a cena, perché lo vedevamo arrivare allo studio del pomeriggio, il sabato, e allo dodici o trezzio, la domenica, e non vedevo che dopo un paio d'ore... Oggi è domenica... È venuto a trovarla?...»

Le due donne si guardarono.

Gli orari delle aviolinee  
in vigore dal 4 aprile 1937

Trieste-Pola Lussino Zara Ancône  
Gorizia (Esclusa la domenica)  
8.55 p. Trieste a. 17.55  
9.30 p. POLA p. 17.20  
9.45 p. POLA a. 17.10  
10.05 p. Lussino a. 18.50  
10.15 p. Darsena a. 16.40  
11.25 p. Zara a. 15.45  
12.20 p. Ancona a. 15.50  
In coincidenza con la suddetta linea:

8.15-14.00 p. Ancona a. 13.00  
9.20-15. p. Roma p. 12. —  
Coincidente a Pola da e per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino.  
A Pola servizio motoscafi agli arrivi e partenze per e da Brioni.

Fiume-Venezia  
con coincidenza da e per l'Europa Centrale.  
(Giornaliera esclusa la domenica)

8.50 p. Fiume a. 18.  
9.25 p. POLA p. 17.25  
9.35 p. POLA a. 17.15  
10.20 p. Venezia p. 16.30  
Coincidente a Pola da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. Coincidente a Venezia e da per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Bratislava, Praga.

A Pola servizio motoscafi agli arrivi e partenze per e da Brioni.  
A Fiume servizio autobus «Ala Littoria» da e per Abbaria e viceversa in coincidenza con gli apparecchi in partenza o in arrivo.

Linea Trieste-Venezia  
Gorizia (Esclusa la domenica)  
Coincidente a Trieste da e per l'Europa Centrale).

15. — p. Trieste a. 11.50  
15.35 a. Venezia p. 11.15  
In coincidenza con la suddetta linea:

16.15 p. Venezia a. 10.35  
16.10 a. Roma p. 8.40  
Il servizio dei motoscafi è gratuito.  
Gli uffici e la direzione dello Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III.

Orario dei piroscatti  
in vigore dal 1.3 febbraio  
ARRIVI

LUNEDI: ore 5.30 da Venezia;  
ore 9 da Chioggia; ore 13 dall'Adriatico;

MARTEDÌ: ore 14 da Fiume e scali.

MERCOLEDÌ: ore 11.30 da Ancona;

ore 16.45 da Trieste.

GIOVEDÌ: ore 0.30 da Trieste;

ore 11.30 da Fiume.

VENERDI: ore 13 dalla Dalmazia.

SABATO: ore 0.30 da Albania;

Bari e scali; ore 8.45 da Ancona;

ore 15.05 da Ravenna, Trieste e scali;

ore 16.45 da Trieste; ore 24 da Fiume-Abbazia.

PARTENZE

LUNEDI: ore 6 per Abbazia-Fiume;

ore 13.30 per Trieste-Venezia;

ore 14.15 per Chioggia; ore 22 per Antona.

MARTEDÌ: ore 11.15 per Trieste, Ravenna e scali.

MERCOLEDÌ: ore 12 per Fiume e scali;

GIOVEDÌ: ore 1.30 per Albania, Bari e scali; ore 18 per Lussino-Ancona.

VENERDI: ore 13.30 per Trieste.

SABATO: ore 2 per Trieste-Venezia;

ore 9.30 per Abbazia-Fiume;

ore 15.30 per Fiume; scali; ore 17.15 per la Dalmazia.

DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

Interpreti ammirati:  
Mona Barrie  
Gilbert Roland  
Rod La Rocque

OGGI REPLICHE  
alle ore:

2, 3.35, 5.10, 6.50, 8.25.

Attenti all'annuncio del prossimo colosso.

## Cinema Garibaldi

La Donna  
del Mistero

Interpreti ammirati:

Mona Barrie

Gilbert Roland

Rod La Rocque

OGGI REPLICHE

alle ore:

2, 3.35, 5.10, 6.50, 8.25.

Attenti all'annuncio del prossimo colosso.

## Cinema Garibaldi

La Donna  
del Mistero

Interpreti ammirati:

Mona Barrie

Gilbert Roland

Rod La Rocque

OGGI REPLICHE

alle ore:

2, 3.35, 5.10, 6.50, 8.25.

Attenti all'annuncio del prossimo colosso.

## Cinema Garibaldi

La Donna  
del Mistero

Interpreti ammirati:

Mona Barrie

Gilbert Roland

Rod La Rocque

OGGI REPLICHE

alle ore:

2, 3.35, 5.10, 6.50, 8.25.

Attenti all'annuncio del prossimo colosso.

## Cinema Garibaldi

La Donna  
del Mistero

Interpreti ammirati:

Mona Barrie

Gilbert Roland

Rod La Rocque

OGGI REPLICHE

alle ore:

2, 3.35, 5.10, 6.50, 8.25.

Attenti all'annuncio del prossimo colosso.

## Cinema Garibaldi

La Donna  
del Mistero

Interpreti ammirati:

Mona Barrie

Gilbert Roland

Rod La Rocque

OGGI REPLICHE

alle ore:

2, 3.35, 5.10, 6.50, 8.25.

Attenti all'annuncio del prossimo colosso.

## Cinema Garibaldi

La Donna  
del Mistero

Interpreti ammirati:

Mona Barrie

Gilbert Roland

Rod La Rocque

OGGI REPLICHE

alle ore:

2, 3.35, 5.10, 6.50, 8.25.

Attenti all'annuncio del prossimo colosso.

## Cinema Garibaldi

La Donna  
del Mistero

Interpreti ammirati:

Mona Barrie

Gilbert Roland

Rod La Rocque

OGGI REPLICHE

alle ore: